

Ministero della Giustizia
Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) Campania

Carta dei Servizi

Giustizia, Comunità, Inclusione



©fabio schiattarella

Non so dove i gabbiani abbiano il nido, ove trovino pace. Io son come loro, in perpetuo volo. La vita la sfioro com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo. E come forse anch'essi amo la quiete, la gran quiete marina, ma il mio destino è vivere balenando in burrasca”.

"Gabbiani" di Vincenzo Cardarelli

La scelta dell'immagine.

Le persone che incontriamo vivono spesso momenti di difficoltà, conflitto o frammentazione della propria storia personale, relazionale e sociale. Il nostro compito è accoglierle nella loro unicità e complessità, accompagnandole in un percorso di responsabilizzazione, cambiamento e reinserimento. L'immagine di copertina, realizzata dall'autore mediante la riproduzione fotografica di un dettaglio di un'opera di Antonio Canova, rappresenta simbolicamente questo processo di ricomposizione della persona: un cammino volto a recuperare equilibrio, dignità e integrità, valorizzando le risorse individuali e rafforzando i legami con la comunità.

Riferimenti normativi e finalità.

La presente Carta dei Servizi rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania rende conoscibili ai cittadini, alla Magistratura, agli enti pubblici e del privato sociale e a tutti i portatori di interesse le proprie funzioni, le modalità di erogazione dei servizi, gli standard qualitativi adottati e gli impegni assunti. Essa è redatta in conformità ai principi enunciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 286/1999 e dal Decreto Legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa. Trova inoltre fondamento nei principi costituzionali di cui agli articoli 2, 3, 24 e 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, nella Legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario) e successive modificazioni, nonché nelle recenti innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 150/2022, che hanno rafforzato gli istituti della probation, delle pene sostitutive e della giustizia riparativa quale componente essenziale della giustizia di comunità.

Attraverso la presente Carta, l'UIEPE per la Campania intende garantire trasparenza, accessibilità, qualità dei servizi e tutela dei diritti delle persone coinvolte nell'esecuzione penale esterna, promuovendo processi di responsabilizzazione, inclusione sociale e sicurezza partecipata della comunità.

Glossario essenziale.

UIEPE – Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna. Struttura del Ministero della Giustizia che coordina e indirizza le attività degli Uffici territoriali di esecuzione penale esterna nell'ambito di competenza.

UEPE – Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. Servizio territoriale che segue le persone sottoposte a misure penali di comunità e svolge attività di supporto alla Magistratura.

UDEPE – Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna con competenza sul territorio del Distretto di Corte d'Appello di riferimento.

Probation – Insieme delle misure che consentono alla persona autore di reato di svolgere un percorso di responsabilizzazione e reinserimento sociale all'interno della comunità, sotto la supervisione dei servizi competenti.

MAP (Messa alla Prova) – Istituto che consente la sospensione del procedimento penale e lo svolgimento di un programma trattamentale finalizzato alla responsabilizzazione della persona e, in caso di esito positivo, all'estinzione del reato.

LPU (Lavoro di Pubblica Utilità) – Attività gratuita svolta a favore della collettività presso enti pubblici o del privato sociale convenzionati.

Pene sostitutive – Sanzioni introdotte e riformate dal D.Lgs. n. 150/2022 che, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, sostituiscono pene detentive brevi con modalità esecutive svolte nella comunità.

Giustizia Riparativa – Modello di giustizia che favorisce il dialogo, la responsabilizzazione e la riparazione delle conseguenze del reato, coinvolgendo autore, vittima e comunità.

Welfare di comunità (Welfare Community) – Approccio fondato sulla collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore, cittadini e comunità locali per promuovere inclusione sociale e benessere collettivo.

INDICE

1. Presentazione e Principi Fondamentali
2. Chi Siamo e Organizzazione Territoriale
3. I Nostri Interlocutori (La Rete)
4. Cosa Facciamo e Per Chi (I Servizi)
 - 4.1 Misure Alternative alla Detenzione
 - 4.2 Sospensione del procedimento e Messa alla Prova (MAP)
 - 4.3 Pene Sostitutive (Riforma Cartabia)
 - 4.4 Lavoro di Pubblica Utilità (LPU)
 - 4.5 Giustizia Riparativa e Tutela delle Vittime di Reato
5. Come Lavoriamo: Metodologia e Innovazione
6. Diritti e Doveri degli Utenti
7. Impegni, Standard di Qualità e Indicatori
8. Tutela: Osservazioni, Suggerimenti e Reclami
9. Come Contattarci

1. Presentazione e principi fondamentali

La Carta dei Servizi rappresenta il documento attraverso cui l'UIEPE per la Campania s'impegna verso i cittadini, gli enti del territorio, la Magistratura e le persone accolte nei percorsi di trattamento volti all'inclusione sociale a mantenere standard di qualità e a rispettare i diritti dei cittadini e la trasparenza, il buon andamento e l'efficienza come Pubblica Amministrazione.

Questa carta, infatti, è uno strumento di trasparenza che rende conto del nostro operato e orienta chi si rivolge ai nostri servizi. Il nostro compito non è solo controllare sull'esecuzione della misura ma accompagnare le persone in un percorso di riflessione sulle proprie azioni favorendo il recupero, la riparazione del danno causato e offre un contributo alla sicurezza dell'intera comunità.

I nostri valori fondamentali sono:

-  **Centralità della persona:** Rispettiamo la dignità umana in ogni fase del procedimento penale.
-  **Imparzialità e Uguaglianza:** Forniamo servizi senza alcuna discriminazione per sesso, etnia, lingua o condizione sociale.
-  **Lavoro di Rete:** Operiamo nella convinzione che l'inclusione sia generatrice di benessere collettivo e sia fondamentale stringere alleanze con le comunità locali in un'ottica di welfare community.

2. Chi siamo - l'organizzazione territoriale

L'UEPE, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, è un'articolazione del Ministero della Giustizia, del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, (DGMC) che ha un duplice mandato: contribuire alla sicurezza sociale e supportare il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari, anche attraverso un'attività di istruttoria e di consulenza alla Magistratura Ordinaria e di Sorveglianza.

L'UIEPE, l'Ufficio Interdistrettuale per la Campania, sito in Napoli, è uno degli undici Uffici Interdistrettuali presenti sull'intero territorio nazionale. Questo Ufficio ha una funzione di indirizzo e coordinamento per l'intera regione Campania e gestisce direttamente il bacino di persone afferente a Napoli e alla sua provincia. Ad esso afferiscono le sedi territoriali: l'**UEPE di Caserta**; l'**UEPE di Avellino**; l'**UEPE Benevento** e l'**UDEPE di Salerno** (con competenza specifica per il distretto di Corte d'Appello di Salerno).

A livello operativo, l'azione dell'UIEPE di Napoli si dipana su due fronti principali:

La Sede di Via Vespucci per la Probation Penitenziaria

La Sede sita in Via Vespucci n. 172 si occupa principalmente della cosiddetta *probation penitenziaria*. Questo ramo di attività è rivolto a persone condannate in via definitiva che devono espiare una pena, o un residuo di essa, all'esterno della struttura detentiva attraverso le misure alternative alla detenzione (come l'affidamento in prova al servizio sociale, la detenzione domiciliare o la semilibertà). Spesso si tratta di un'utenza caratterizzata da maggiore vulnerabilità o bisogni sociali, economici, relazionali più complessi. Per queste ragioni, l'Ufficio attua un lavoro integrato e intensivo di sostegno e di costruzione di reti di inclusione e controllo strutturato delle prescrizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria.

L'Ufficio collabora attivamente con gli altri UEPE e con gli Istituti Penitenziari nell'ambito dell'osservazione e del trattamento delle persone detenute. Attraverso la conoscenza del contesto sociale, familiare e territoriale di riferimento, fornisce alla Magistratura di Sorveglianza elementi utili a una valutazione complessiva della persona, contribuendo altresì ai processi di osservazione intramuraria e alla definizione dei percorsi trattamentali finalizzati al reinserimento sociale.

L'UEPE svolge le proprie funzioni attraverso un approccio multiprofessionale che coinvolge dirigenti, funzionari della professionalità di servizio sociale, funzionari della professionalità pedagogica, personale amministrativo e operatori del Corpo di Polizia Penitenziaria assegnati al Nucleo presso l'Ufficio.

Il Nucleo di Polizia Penitenziaria collabora, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con le altre professionalità dell'Ufficio, svolgendo attività di accertamento e verifica richieste dall'Autorità Giudiziaria, contribuendo al monitoraggio dell'esecuzione delle misure penali di comunità e partecipando ai processi di valutazione e presa in carico multidisciplinare dei casi. Tale attività è finalizzata a garantire il corretto svolgimento dei programmi trattamentali, la tutela della collettività e il reinserimento sociale della persona.

Il Presidio presso il Palazzo di Giustizia per la Probation Giudiziaria

Per accorciare le distanze con i cittadini e rendere più snelli i servizi, l'Ufficio conta anche su un Presidio territoriale situato direttamente presso il Tribunale Ordinario. Tale spazio è dedicato in modo specifico alla *probation giudiziaria*. Si rivolge a un'utenza composta da cittadini indagati e imputati, spesso già socialmente e lavorativamente inseriti e al loro primo contatto con la giustizia penale per reati di minore allarme sociale riconosciuti ammissibili di sospensione del procedimento con Messa alla Prova (MAP). Questo settore gestisce anche le persone condannate alle c.dd. pene sostitutive come introdotte e modificate dalla Riforma Cartabia.

Il Presidio funge da punto di riferimento per l'individuazione degli enti dove svolgere il lavoro di pubblica utilità, monitora e sostiene le persone sottoposte alle misure durante il percorso e garantisce un dialogo diretto e fluido con le cancellerie e i giudici.

Nelle nostre strutture operano équipe multiprofessionali composte da Direttori (responsabili della direzione e del coordinamento degli Uffici), Direttore aggiunto (a supporto delle funzioni di direzione e coordinamento), Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale, Funzionari Pedagogici, personale di Polizia Penitenziaria, personale amministrativo ed esperti (Psicologi ex art. 80 O.P.).

3. I nostri interlocutori (la rete)

L'UIEPE non opera in isolamento ma è parte di un'articolata rete volta alla costruzione di percorsi di Giustizia di Comunità.

Ma cosa intendiamo con questo termine?

Per Giustizia di Comunità si intende una modalità per affrontare il reato che si caratterizza per il coinvolgimento non solo della persona ma anche della comunità tutta e dei servizi del territorio, favorendo processi di responsabilizzazione, riparazione del danno e reinserimento sociale, anche attraverso percorsi alternativi alla detenzione.

Interlocutori Istituzionali	Interlocutori Territoriali	Beneficiari
Magistratura di Sorveglianza e Ordinaria (che richiede informazioni per concedere benefici o misure alternative e per monitorare l'andamento delle misure)	ASL, Ser.D. e Dipartimenti di Salute Mentale (per la presa in carico congiunta di situazioni complesse)	Persone in esecuzione penale e loro Familiari.
Istituti Penitenziari (per il trattamento delle persone detenute al fine di favorire l'accesso alle misure alternative o di gestire la fase di dimissione dall'istituto di pena)	Enti Locali, Comuni, Province e Regioni	Vittime di Reato (Indirettamente)
Forze dell'Ordine (per i controlli e il monitoraggio territoriale)	Terzo Settore, Volontariato, Centri Giustizia Riparativa, Imprese e Cooperative Sociali	Datori di Lavoro e Collettività (Indirettamente)

4. Cosa facciamo e per chi (i Servizi)

La caratteristica delle persone in carico ai nostri uffici è l'eterogeneità: nel tempo si è registrata una significativa evoluzione, comprendendo sia soggetti provenienti da percorsi detentivi di lunga durata (es. affidamento in prova al servizio sociale), sia cittadini privi di precedenti penali coinvolti nei cosiddetti istituti di probation penitenziaria e giudiziaria. In tale contesto, gli interventi sono strutturati e personalizzati in funzione della multifattorialità e complessità dei bisogni rilevati. Adattiamo i nostri interventi a bisogni altamente diversificati.

Ma cosa vuol dire la parola probation?

Per probation si intende l'insieme di misure che permettono alla persona autore di reato di svolgere un percorso all'esterno di una struttura detentiva e all'interno della comunità, sotto il controllo e il sostegno dei servizi competenti.

Questo percorso prevede il rispetto di regole e lo svolgimento di attività, come il lavoro di pubblica utilità o azioni di riparazione, finalizzate al reinserimento sociale e alla prevenzione di nuovi reati.

4.1 Misure Alternative alla Detenzione

Lavoriamo con persone condannate in via definitiva che scontano la pena o una sua parte sul territorio.

Le misure alternative previste dall'Ordinamento Penitenziario sono l'affidamento in prova al servizio sociale, la detenzione domiciliare e la semilibertà.

L'UEPE redige indagini socio-familiari di base per fornire elementi utili alle decisioni della Magistratura procedente. Una volta concessa la misura, effettuiamo un costante monitoraggio inteso come attenta commistione di supporto e controllo, verificando il rispetto delle prescrizioni come gli impegni lavorativi, di volontariato, gli obblighi di cura e gli stili di vita

4.2 Sospensione del Procedimento con Messa alla Prova (MAP)

Un servizio dedicato agli indagati e imputati per reati di minore allarme sociale, che viene svolto in base al seguente iter: sospendendo il processo, la persona viene affidata all'UEPE per seguire un programma di trattamento che include sempre un lavoro di pubblica utilità e ove possibile attività riparatorie e di mediazione con la vittima attivate dai centri di giustizia riparativa individuate dagli enti territoriali nell'ambito di protocolli con il Ministero della Giustizia.

4.3 Pene Sostitutive (Riforma Cartabia)

Rispetto a tali istituti giuridici, introdotti dalla Riforma Cartabia per trasformare – posti determinati requisiti – le pene detentive brevi in modalità esecutive similari a una misura alternativa, l'UEPE svolge le attività istruttorie effettuando le indagini come prescritto dalle normative e attivandosi a supporto alla Magistratura ordinaria (Tribunali ordinari) in favore degli imputati in fase di condanna. Accompagniamo la persona verso nuove forme sanzionatorie non detentive seppur sempre limitative della libertà personale, la semilibertà sostitutiva, la detenzione domiciliare sostitutiva e il lavoro di pubblica utilità sostitutivo, verificando costantemente l'aderenza al percorso di trattamento.

4.4 Lavoro di Pubblica Utilità (LPU)

Coordiniamo e favoriamo la stipula di protocolli di intesa e convenzioni con Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore e Organizzazioni di Volontariato, ospitanti. Orientiamo l'utente/la persona verso la risorsa più adeguata alle proprie esigenze e competenze affinché l'opera gratuita svolta a favore della collettività abbia un senso di riparazione attivo e dignitoso nell'ottica di welfare community dove la comunità si prende cura della comunità stessa, generando valore.

4.5 Giustizia Riparativa e Tutela delle Vittime di Reato

Promuoviamo percorsi volontari, indipendenti dall'esito dei procedimenti penali tradizionali. Supportiamo le azioni delle "Conferenze Locali per la Giustizia Riparativa" - istituite nei termini di una per ogni Distretto di Corte d'Appello - raccordandoci con i Centri di Giustizia Riparativa convenzionati del territorio, per favorire il superamento del conflitto promuovendo forme di rigenerazione del tessuto sociale e relazionale lesionato attraverso la parola e l'incontro, se disposto e voluto dalle parti in causa, in modo che vittima e autore di reato possano confrontarsi.

Pillole Informative: brevi storie

- **Ciro, in detenzione domiciliare sostitutiva:** condannato con pena breve, il giudice applica la pena sostitutiva della detenzione domiciliare e incarica l'UIEPE. Il Funzionario di Servizio Sociale ascolta Ciro, struttura le autorizzazioni per il suo lavoro come idraulico e redige il programma che garantisce la pena nel rispetto del mantenimento dei legami e uno stile di vita appropriato.
- **Sara, in messa alla prova:** fermata per guida in stato di ebbrezza (violazione del Codice della strada), richiede la sospensione del processo con messa alla prova. L'UIEPE stila per lei un programma che prevede 100 ore di servizio gratuito presso la Croce Rossa e la partecipazione a un gruppo di mutuo-aiuto. Se porta a termine il tutto regolarmente, il reato verrà estinto.

5. Come lavoriamo: metodologia e innovazione

L'azione dei nostri Uffici non è solo burocratica, ma improntata sulla progettualità e la relazione. Ecco i nostri pilastri metodologici:

- **Il fascicolo e l'équipe multiprofessionale:** ogni individuo in carico è seguito attraverso l'apertura di un fascicolo documentale riservato. I casi più complessi sono trattati in équipe, in cui i Funzionari di Servizio Sociale, i Funzionari Pedagogici, gli Esperti ex art. 80, il personale di Polizia Penitenziaria incrociano il proprio lavoro per restituire al Magistrato un quadro integrato del rischio e delle vulnerabilità della persona in carico.
- **Presidi di prossimità nei tribunali:** per migliorare il servizio ed essere più vicini all'utenza e alla Magistratura ordinaria, abbiamo istituito sportelli di prossimità (Presidi) nei palazzi di Giustizia (es. Napoli, Napoli Nord, Vallo della Lucania, Benevento), rendendo più agili e fruibili i processi della probation giudiziaria.
- **Moduli di gruppo e protocolli Tematici:** sperimentiamo metodologie di confronto tra pari. Ad esempio, per i reati del cosiddetto codice rosso (maltrattamenti, violenza di genere) l'UIEPE ha istituito un gruppo interprofessionale volto all'attenta verifica della frequenza e dell'effettivo completamento dei percorsi di recupero presso centri specializzati, in costante raccordo con la Procura.
- **Lavoro in rete e co-progettazione:** per creare reali chance di inclusione sociale; sostenere l'inserimento lavorativo; far fronte al disagio abitativo di chi è privo di una dimora stabile e sicura, l'UIEPE è in costante raccordo con gli Enti del Terzo Settore tramite sistemi di co-progettazione regionale, nazionale, europea.

6. Diritti e doveri degli Utenti/delle persone seguite

La chiarezza relazionale si costruisce su una base di patti e aspettative reciproche esplicite.

Cosa garantiamo (i diritti):

- Ricevere accoglienza e un trattamento rispettoso, professionale, equo, senza alcun pregiudizio etnico, religioso, politico o legato al tipo di reato ascrittoti.

- Ricevere informazioni trasparenti, chiare e comprensibili sulle pratiche che ti riguardano.
- Vedersi riconosciuto il rigido rispetto del segreto professionale e della privacy in merito a tutte le tue vicende giudiziarie, personali e sanitarie.
- Partecipare in maniera attiva nella costruzione del tuo progetto educativo o di reinserimento.
- Inviare segnalazioni e reclami in caso di disservizio lavorativo o ritardi.

Cosa chiediamo (i doveri):

- Mantenere un atteggiamento corretto e rispettoso del personale e degli orari della sede.
- Fornire con puntualità la documentazione necessaria all'istruttoria.
- Informare immediatamente l'Ufficio di ogni cambiamento importante riguardante la vita, il lavoro o la salute (cambio residenza, numero telefono).
- Rispettare fedelmente le **prescrizioni** e il piano trattamentale stabilito dall'Autorità Giudiziaria.

Ricorda: una violazione grave sulle prescrizioni può comportare la revoca del beneficio e il rientro in carcere o la ripresa del processo.

7. Impegni, standard di qualità e indicatori

L'UIEPE per la Campania si sottopone a misurazioni dei processi lavorativi tramite l'adempimento di specifici indicatori. Di seguito evidenziamo i principali impegni presi nei confronti dell'utenza e dei nostri partner:

Area di Intervento	Standard Garantito	Indicatore di Misurazione
Accoglienza Utenza Privacy	Massima tutela dei dati personali sensibili; spazi di colloquio dedicati e riservati per ogni utente.	100% degli utenti ricevuti mediante convocazione tracciabile e ricevuti in ambiente separato per il colloquio individuale.
Puntualità nelle MAP	Avvio delle fasi conoscitive in tempo utile rispetto all'udienza fissata dal Tribunale per garantire il diritto alla Messa Alla Prova.	Relazioni per i Tribunali ordinari inviate con sufficiente anticipo prima dell'udienza.
Misure Alternative	Realizzazione dell'osservazione tramite un numero adeguato di colloqui (inclusi quelli domiciliari), raccogliendo pareri multi-fonte nei tempi della Magistratura di Sorveglianza.	Effettuazione di equipe integrate prima della redazione finale delle istruttorie per le concessioni in caso di soggetti poli-problematici.
Continuità del Trattamento	Mai interrompere il monitoraggio: se il referente è assente per periodi lunghi, garantire il passaggio di consegne.	Tasso di copertura utenza in caso di maternità o pensionamento dell'AS titolare garantito dalla pronta redistribuzione del fascicolo.
Controllo Convenzioni	Garantire una mappatura continua ed aggiornata.	Incremento/rinnovi annuali delle convenzioni LPU operative a vario

Area di Intervento	Standard Garantito	Indicatore di Misurazione
		raggio interdistrettuale (numero netto degli Enti accreditati).

8. Tutela: osservazioni, suggerimenti e reclami

La nostra struttura accoglie con massima serietà eventuali criticità. Qualora un utente, un familiare o un ente del territorio rilevasse anomalie o il mancato rispetto degli impegni descritti in questa Carta, ha a disposizione gli strumenti della segnalazione e del reclamo.

Ti ricordiamo tuttavia che l'UIEPE non può intervenire contro decisioni assunte dall'Autorità Giudiziaria nelle sentenze o nelle ordinanze di restrizione; per questi profili il tuo riferimento rimane il tuo avvocato difensore.

Per reclami sui nostri servizi:

1. Modalità: è possibile presentare una nota scritta e dettagliata indirizzata alla Direzione dell'Ufficio territorialmente competente.
2. Dove inoltrarli: presso la sede o preferibilmente in via telematica scrivendo all'indirizzo della Direzione.
3. Tempi di risposta: la Direzione avvia un'indagine formale sulla situazione riportata e si impegna a fornire all'interessato una risposta scritta e motivata entro 30 giorni dal protocollo d'ingresso del reclamo, applicando, se dovuti, interventi migliorativi.

9. Come contattarci

Gli Uffici sono aperti al pubblico secondo calendari prefissati e ricevono agli orari di segretariato. L'UIEPE di Via Vespucci n.172 (Napoli) segue i seguenti orari di apertura: dal lunedì al sabato mattina dalle 09:00 alle 12:30; dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:30. Gli uffici ricevono anche su appuntamento previa convocazione del funzionario incaricato o chiamata da parte del cittadino.

Il Presidio presso il Palazzo di Giustizia, Piazza Cenni\Porzio - Torre C, 3° Piano riceve tutti i giorni al segretariato sociale dal lunedì al venerdì, dalle 09:30 alle 12:30. Il servizio riceve anche su appuntamento, dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 16:30 dal lunedì al giovedì.

Sede Territoriale

UIEPE - Napoli

NORMATIVAMENTE E REGIONALMENTE COMPETENTE

Presidio di Napoli

UEPE Caserta

UEPE Avellino

UEPE Benevento

UDEPE Salerno

Indirizzi e Riferimenti

Via Amerigo Vespucci n. 172
Tel: 081 2281611
Email: uepe.napoli@giustizia.it
Pec: prot.uepe.napoli@giustiziacert.it

Palazzo di Giustizia, Piazza Cenni\Porzio -
Torre C, 3° Piano

Tel: 081 2231114

E-mail: uepe.napoli@giustizia.it
Pec: prot.uepe.napoli@giustiziacert.it

Via Tanucci n. 55
Pec: prot.uepe.caserta@giustiziacert.it
Email: uepe.caserta@giustizia.it
Tel: 0823443288

Via Giuseppe Verdi n.64
Pec: prot.uepe.avellino@giustiziacert.it
Email: uepe.avellino@giustizia.it
Tel: 082524510

Via Colonnelle n.14
Pec:prot.uepe.benevento@giustiziacert.it
Email: uepe.benevento@giustizia.it
Tel 0824482401

Via Irno n.11
Pec: prot.uepe.salerno@giustiziacert.it
Email: uepe.salerno@giustizia.it
Tel: 089 741 5111

Informazioni sul Documento:

Questa *Carta dei Servizi* viene sottoposta a costante aggiornamento per far sì che si adatti progressivamente al modificarsi della Legislazione Penale e Sociale in materia (in particolare per il recepimento di riforme sistemiche come la L. 150/2022 o L. 168/2023) e si allinei in trasparenza agli obiettivi dei Documenti di Programmazione Interdistrettuale della Direzione (D.P.I.).